

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028

Il Piano di Miglioramento viene predisposto al fine di pianificare un percorso “di miglioramento” per raggiungere i traguardi relativi alle priorità indicate nel RAV. (viene estratto dalla sezione RAV Priorità/traguardi/obiettivi di processo; ne sono responsabili il DS, coadiuvato da NIV, F.S. PTOF, Commissione PTOF e tutto il CD che lo delibera implicitamente nel PTOF).

Nel RAV l'istituzione scolastica ha considerato i punti di forza e di debolezza, in relazione alle 6 aree legate agli esiti degli studenti e alle 7 aree di processo, divise in pratiche educative e didattiche e in pratiche gestionali e organizzative.

In seguito all'analisi dei dati, il nostro istituto ha individuato priorità e traguardi da raggiungere nell'ambito di tutte le 6 aree legate agli esiti degli studenti.

Il nostro istituto individua le seguenti priorità e pianifica le seguenti azioni:

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

Dal RAV 2025-2026

ESITI	ATOVALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO e DESCRIZIONE DEL LIVELLO in una scala da 1 a 7	PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA *** Autovalutazione 5 su 7	Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Valorizzare la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, incrementando l'interazione e la collaborazione con le altre scuole presenti, anche private, con enti e associazioni culturali e sportive, per favorire l'identità di un Istituto nel quale il territorio si riconosce.	Mantenere aperte le attuali sezioni delle nostre Scuole dell'Infanzia, garantendo l'attivazione dei servizi dei tempi pre e post scuola, oltre all'orario consueto di apertura. Favorire a tutti i livelli la conoscenza del progetto educativo delle nostre scuole dell'infanzia, dei suoi ambienti. Favorire la continuità	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Favorire i momenti di incontro e confronto con le famiglie e gli enti governativi territoriali per dare risposte concrete alle esigenze dell'utenza in merito ai servizi richiesti e collegati alla scuola dell'Infanzia.

			educativa con la scuola primaria.	
RISULTATI SCOLASTICI *** Autovalutazione 5 su 7	(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) La percentuale di abbandoni è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione) La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. (scuole I e II ciclo di istruzione) La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati	Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento . Personalizzare i curricula, sia in termini di supporto agli alunni che in termini di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze.	Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di livello negli esiti all'Esame di Stato.	Curricolo, progettazione e valutazione Rivedere il Curricolo verticale dei nuclei fondanti delle discipline e adeguarlo ad una didattica per competenze e alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali.

	nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è in linea con il riferimento nazionale.			
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI *** autovalutazione 4 su 7	Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è più alta rispetto ai riferimenti e si concretizza maggiormente in negativi nella scuola secondaria di I grado. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla rilevazione regionale, tranne in un solo caso, e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.	Potenziare le competenze in lingua inglese (listening e reading) a partire dalle classi della scuola primaria. Potenziare le competenze di comprensione del testo di italiano, a partire dalla scuola primaria, quale competenza chiave per ogni apprendimento. Potenziare competenze logico-matematiche e scientifiche.	Aumentare gli alunni che si collocano nelle fasce alte di livello negli esiti delle prove standardizzate, per italiano, matematica e anche inglese.	Curricolo, progettazione e valutazione Organizzare momenti laboratoriali di potenziamento dello studio delle lingue straniere e di rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE *** Autovalutazione 5 su 7	La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. (scuole dell'infanzia) Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.	Rafforzare le competenze trasversali e in particolare quelle civiche e sociali. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Favorire il benessere fisico e psicologico dell'intera comunità scolastica. Promuovere competenze digitali a favore di una cittadinanza attiva e consapevole.	Dettagliare il curriculum verticale di educazione civica per ogni ordine e grado di scuola tenendo conto delle linee guida emanate nel 2024. Potenziare la progettualità dedicata all'orientamento, alla luce delle Linee guida del 2022.	Curricolo, progettazione e valutazione Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e chiave della cittadinanza, grazie all'uso delle nuove tecnologie e potenziando gli strumenti didattici e laboratoriali in modo da preparare le giovani generazioni alle sfide del futuro. Ambiente di apprendimento Creare ambienti di apprendimento innovativi, che si servano delle nuove tecnologie, anche negli spazi e nei tempi dedicati ad attività laboratoriali e STEM, usufruendo anche delle risorse dei PNRR, conclusi e che verranno in futuro.
RISULTATI A DISTANZA *** Autovalutazione 4 su 7	I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I	Contrastare la DISPERSIONE SCOLASTICA, in tutte le sue forme, che nel 1° ciclo si concretizza con il	Monitorare gli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo.	Continuità e orientamento Aumentare e sistematizzare nel calendario degli impegni

	ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo di istruzione) Non è ancora sistematizzato un sistema di restituzione dei dati inerenti agli esiti degli alunni negli Istituti superiori dove proseguono gli studi.	sostegno a tutte le fragilità di apprendimento.		momenti di incontro tra ordini e gradi di scuola diversi, anche sul territorio dell'Ambito 8, e creare strumenti di restituzione di dati confrontabili.
ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA *** Autovalutazione 5 su 7	(solo scuole dell'infanzia) Meno della metà' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in particolare con riguardo all'alimentazione, al movimento e allo sport.	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in particolare con riguardo all'alimentazione, movimento e allo sport.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Garantire la presenza dello psicologo e il servizio dello Sportello di ascolto psicopedagogico o anche nei prossimi anni. Garantire lo svolgimento di laboratori improntati all'educazione affettiva, relazionale. Diffondere le buone pratiche legate alla sana alimentazione e alla pratica di movimento e

				sport. Partecipare agli eventi di carattere socio-culturale e sportivo del territorio, per rafforzare la sensibilità alle tematiche del benessere psico fisico come necessario ad ogni cittadino del futuro.
--	--	--	--	--

AREA DI PROCESSO	AUTOVALUTAZIONE e DESCRIZIONE DEL LIVELLO	ESITI e PRIORITA' A CUI SI COLLEGANO (vedi tabella sopra)
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE		
Curricolo, progettazione e valutazione *** Autovalutazione 5 su 7	Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo	• Risultati scolastici • Risultati nelle prove standardizzate nazionali • Competenze chiave europee

		formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari. Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti è coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico. Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.	
Ambiente apprendimento *** Autovalutazione 5 su 7	di	L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi. Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.	• Competenze chiave europee • Risultati scolastici • Esiti in termine di benessere a scuola

	L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono presenti, ma non tutti sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte le sezioni/classi. Quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti con tempestività, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali (Regolamento di disciplina della Scuola secondaria, Patto di corresponsabilità, sportello di Ascolto psicopedagogico). I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.	
Inclusione e differenziazione *** Autovalutazione 5 su 7	Le attività' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro	• Risultati scolastici • Competenze chiave europee • Esiti in termine di benessere a scuola

	di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.	
Continuità e orientamento *** Autovalutazione 5 su 7	Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.	• Risultati scolastici • Risultati a distanza

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola *** Autovalutazione 5 su 7	La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.	• Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'Infanzia • Risultati scolastici • Esiti in termine di benessere a scuola
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane *** Autovalutazione 5 su 7	La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute	• Risultati scolastici • Esiti in termine di benessere a scuola
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie *** Autovalutazione 5 su 7	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà	• Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'Infanzia • Risultati a distanza

	dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.	
--	---	--